

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo  
Alpinismo - Aerostatica  
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo  
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta).

**ABBONAMENTI**

	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 15	L. 25
Semestre	» 8	» 13

Direttore: **GUSTAVO VERONA**

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

Una pagina	L. 200	Un quarto di pagina	L. 50
Mezza pagina	L. 100	Un ventesimo di pagina	L. 10



Thompson vincitore del salto alla riunione a Stamford del London Athletic Club.

## AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.  
Camions, Omnibus nuovi e usati. Chie-  
dere listino n. 90. Garage STORERO,  
55, Via Madama Cristina — TORINO.

*Gli articoli e gli abbigliamenti*

## SPORTIVI

*di qualità superiori e più convenienti*

## VOI

li troverete soltanto da

**BOSCO & MARRA - Torino** - Via Roma, 31  
(Entrata via Cavour)

Già **Negozio VIGO**

La fornitrice delle maggiori Società sportive,  
dei clubs, delle sezioni di educazione fisica militari.



**SUPPLYCAR**

# MOTOCICLISTI!

**Sedili speciali per Mototandem (completi con pedane)**

**ULTIMA NOVITA' AMERICANA**

*Selle sciolte per tandem*

*Staffe poggipiedi sciolte per tandem*

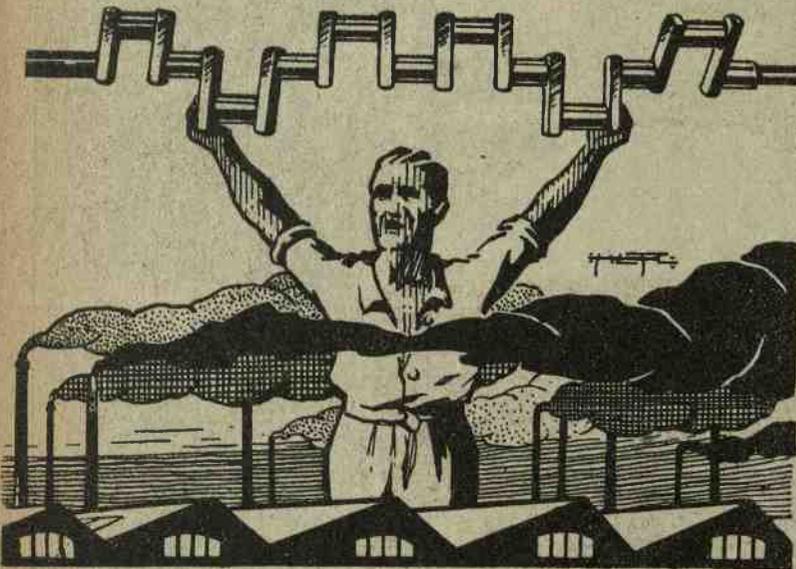
*Contakilometri per motocicli*

*Trombe - Pompe - Fanali - ecc., ecc.*

**CARELLO & DE MARCHI** - ,Corso Vittorio Emanuele II, 21 - TORINO

MILANO - Via Sant'Orsola, 7

Via Silvio Spaventa, 30 - ROMA



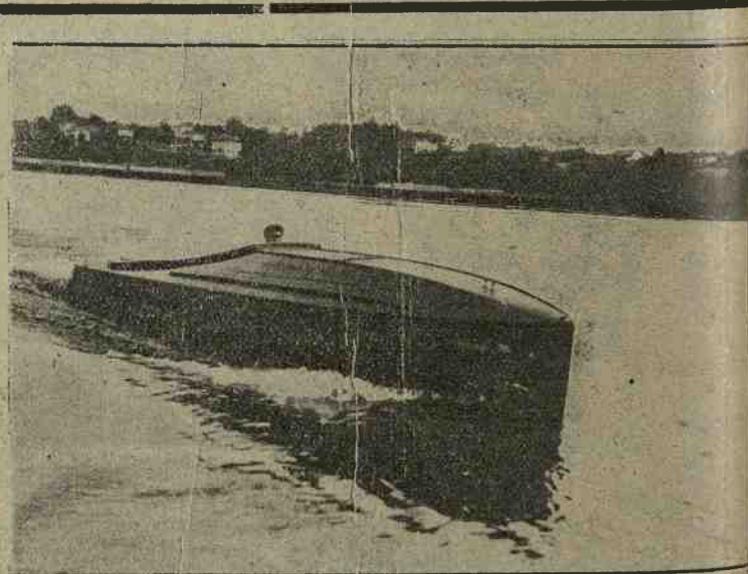
La più grande fabbrica di Francia per la cosirozione di  
**ALBERI A GOMITO**

**J. FAURE**

17, Chemin de Combe-Blanche. — Tél. 34-11

**LYON - MONPLAISIR**

Noi abbiamo un'Officina ed un laboratorio  
speciali per la rettifica dei cilindri di motori, d'ogni tipo



**Motoscafi "SAVOIA"**

con gruppo marino FIAT tipo 53 A, 25 HP

**TIPI DI LUSO, con e senza cabina**

**CONSEGNA PRONTA**

*Cataloghi a Richiesta*

**SOCIETÀ IDROVOLANTI ALTA ITALIA**

Via Monforte, 42 - MILANO - Telefono 12, 645

*Cantiere e Amministrazione:*

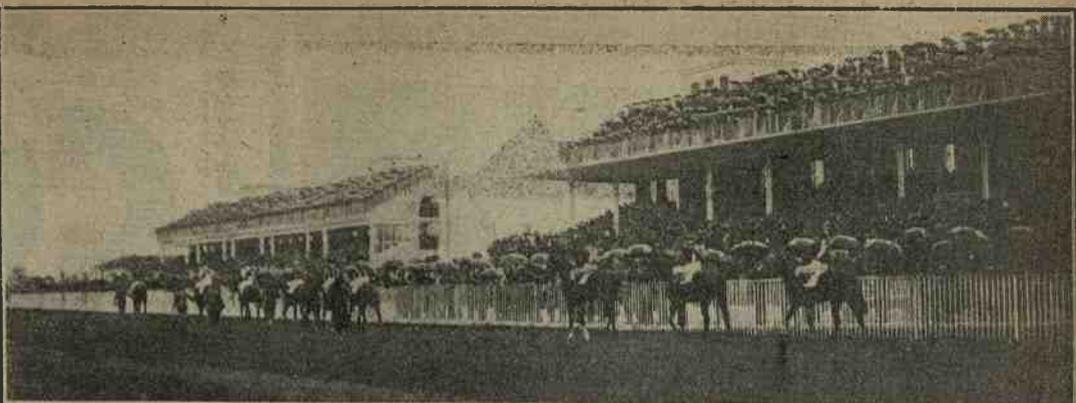
**:: SESTO CALENDE (Lago Maggiore) ::**

# L PREMIO DEL SEMPIONE

L. 100.000 (75.000, 15.000, 7000, 3000 e 5000 sulle entrate all'allevatore del primo cavallo italiano arrivato fra i premiati) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Distanza m. 2400 (48 iscrizioni).

1. La Hatelle, f. s. 3 a., da Bachelor's Button Habana, kg. 49 1/2, G. de Montel (Allemand); Cadichette, f. b. 3 a., kg. 47, G. de Montel (Manchester); 3. Presto, Boris, m. b. 5 a., kg. 63, R. Cella (Varga); 4. Douro, m. b. o. 4 a., 55 1/2, G. M. Fiammingo (Lemmel); N. p.: La Colere (55 1/2, Cockeram), Lanterna (51 1/2, Takacs), Alcimasa (51 1/2, Blackburn), Miodrag (40, Woodland), Alcione (53 1/2, Kennedy), Deift (49, Patrick), Ribera (40, Caprioli), Burne Jones (36, F. Regoli). Una lunghezza, tre lunghezze, due lunghezze. Totalizat.: V. 32.50; P. 16-21, 50-15.50. Erano i più favoriti al Bookmaker Burnes Jones Alcimasa. La corsa si è svolta alle 16,45 sotto la pioggia ininterrotta. Vi fu una buona partenza e malgrado il terreno pesantissimo si è subito avuta una andatura assai sostenuta. Il gruppo fu guidato da Ribera fino a metà percorso di 2400 metri. Alla dirittura i cavalli di Besnate perdono terreno, mentre fanno avanti quelli di De Montel. Alle tribune La Hatelle prende la testa e taglia prima il traguardo, seguita ad una lunghezza dal compagno di scuderia. Terzo a tre lunghezze, Presto Bori e quarto a due lunghezze Douro.

La cavalla vincitrice al ritorno al *pesage* è applaudita dalla folla col suo fantino, il giovane Allemand.



IL PREMIO DEL SEMPIONE. — In alto: Sfilano i concorrenti dinanzi alle tribune gremite di pubblico. In basso: LL. AA. il Duca d'Aosta e il Duca degli Abruzzi al peso.

(Fotografia Strazza - Lastre Cappelli).

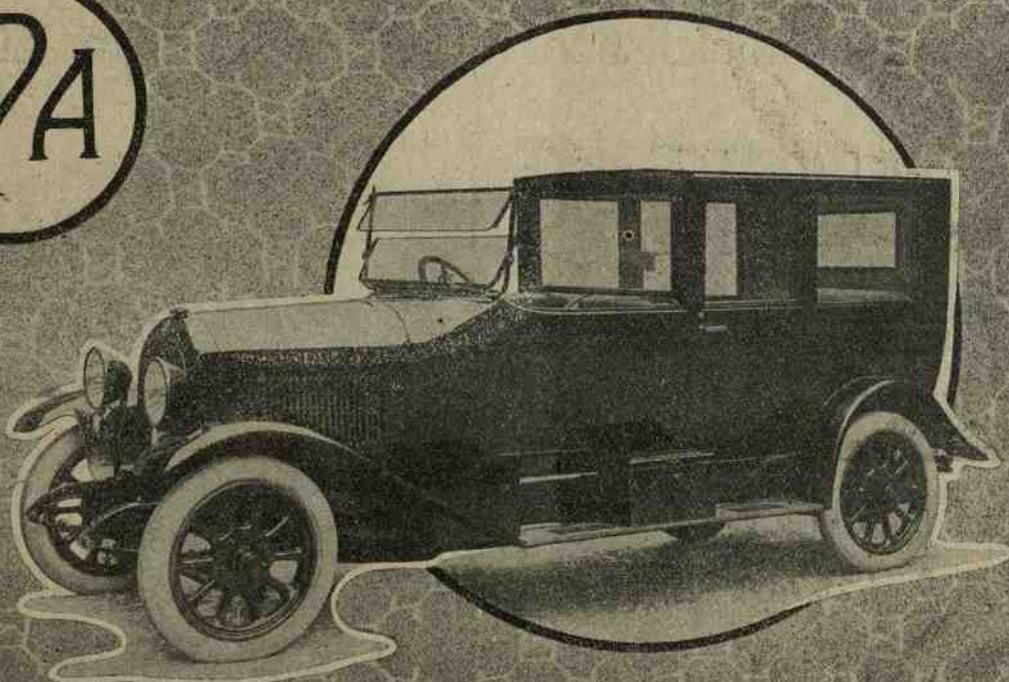
**M.I.C.S.**

Manifattura Italiana  
Calzatura Sportiva ::  
**TORINO**

Via Confindenza, 2 - Tel. 87-25

Calzature speciali per Foot-Ball - Ciclismo - Podismo, ecc.

::: Palloni per gioco del calcio :::



Società Ligure-Piemontese Automobili

AVTOMOBILI  
**CHIRIBIRI & C.**  
 TORINO



VETTRETTE  
 12 HP

# CORA

la classica Marca  
 del Vermouth

## Amaro Cora

Casa fondata nel 1835

≡ TORINO ≡

### LA TABELLA DI MARCIA

nel Raid Motociclistico NORD-SUD (Km. 895)

è istruttiva:

I partiti furono 34 e fra essi 7 erano i corridori montanti

# FRERA

PNEUS

# DUNLOP

*A Bologna le macchine erano ridotte a 23 ma fra esse 6 FRERA - A Firenze 20 macchine con 6 FRERA - A Siena 18 macchine con 6 FRERA - A Roma 13 macchine con 6 FRERA - A Cassino 10 macchine con 6 FRERA - Ed a NAPOLI 8 macchine con 5 FRERA*

*tutte di 500 cm<sup>3</sup> quindi con vantaggio anche sulle cilindrato superiori*

**Quale miglior prova della regolarità, della resistenza e della praticità di una macchina?**

RAPPRESENTANTE:

**MERLO CLEMENTE**

TORINO - Corso Regina Margherita, 153

**Società Anonima FRERA**

Moto - Carrozze - Cicli

Stabilimenti in TRADATE (Como)

## Al Caffè degli Sportsmen.

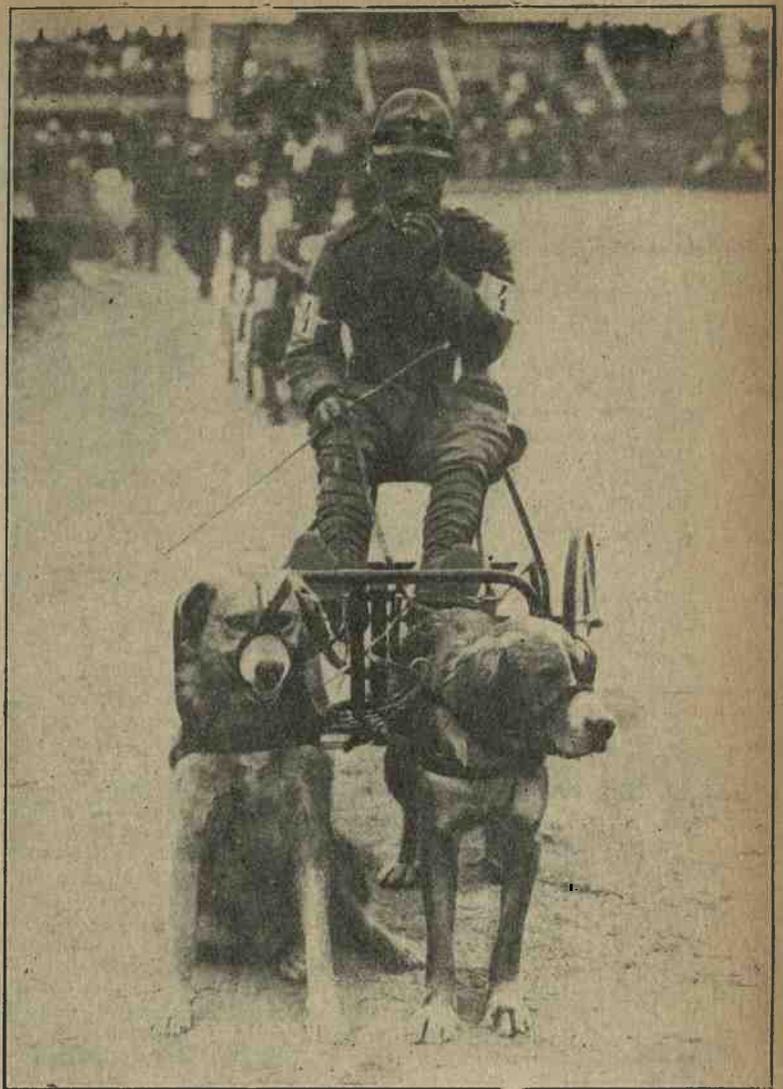
Ce n'è uno o due nelle grandi città. Ce n'è uno... mezzo, o un cantuccio in quelle piccole. A Torino vi è il «Caffè del Nord» ed il «Caffè Fiorina». Sono come il cervello operante, dirigente... e quistionante dell'organismo sportivo. Vi si parla, vi si si trattiene nelle ore grandi e piccole, e vi si conclude quello che nelle grandi assemblee, penanti e gravanti, non si conclude in anni di discussione. Quante organizzazioni, ora floride e potenti, non sono nate attorno ad un tavolo di questi caffè dove, con o senza l'ausilio del domino, dei tarocchi o delle quaranta carte, si è stabilito un nuovo mondo di cose belle ed utili. Noi li ricordiamo agli inizi di questa vita sportiva... che ha così pochi anni e sembra già vecchia al punto da dover essere messa da parte per lasciar posto ad una creatura nuova, nuovissima, per i tempi nuovissimi nostri. Erano pochi giovani volenterosi e pieni di vita per sé e per gli altri. Si combinavano delle corse ciclistiche, dei convegni per la montagna, poi venne lo studio dei motori, poi i giuochi all'aperto, poi la fondazione dei clubs, delle associazioni turistiche e sportive, delle grandi riunioni per campionati, e mentre fuori si invadeva con palestre, con campi, con sedi ampie e qualche volta anche eleganti, se non anche con edifici veramente ammirevoli, i pochi entusiasti non mancavano la sera di rivedersi al caffè, dove tuttora si rivedono, o per ricordare il cammino percorso, o per indicare quello ancora nuovo — e lungo — da percorrere.

Questi locali hanno tutti una storia. Storia che comincia con due o tre attori e che poi ne ha aumentato il numero a dieci, venti, quaranta. E che figure, e che tipi, e che ardori, e che propositi... e che spropositi...

Se si fosse potuto attuare ogni piano descritto da ognuno di questi entusiasti, a quest'ora la vita sportiva avrebbe invaso anche il più recondito angolo di questo povero mondo che non è ancora del tutto sportivo. E quante discussioni, e quante questioni, e quante belle creazioni. Il ciclista accanito che non ha altro se non la sua fida *bécane* e per essa abbandonerebbe ogni altro scopo dell'esistenza. E ne magnifica la bellezza, la bontà, la utilità e l'indispensabilità. Se non fosse stata creata la bicicletta il mondo sarebbe ancora indietro di un secolo. Guardate che rivoluzione. Dalle ruote di una semplice macchina a pedale è venuto fuori l'automobile, che ora governa il moto del mondo e l'aeroplano che lo governerà domani. E a qualcuno che gli obbietta come non tutto lo sport sia nato dalla bicicletta egli fa osservare che tutto dormiva, e che solo la bicicletta ha fatto squillare le trombe di questa nuova civiltà. E l'automobilista innamorato del suo meccanismo, che lo porta in braccio a velocità impensate dappertutto, approva questo innamorato della meccanica sportiva ed ag-

giunge le sue lodi per la progenitrice degli sports moderni. Nella discussione interviene il forte giocatore di foot-ball. Egli non vuole contrastare ma non manca di far osservare che l'organismo umano ha tutto il suo movimento nel giuoco che si svolge nel calciare il pallone e che nessun entusiasmo può eguagliare quello di una gara tra uomini da una parte e dall'altra intenti a vincere, sempre vicini, sempre osservantisi, sempre combattentisi, come nelle vecchie disfide armate. Non manca l'entusiasta dell'ippica. Non ha molto seguito perchè molti gli osservano che l'ippica è lo sport dei fantini... e non delle migliaia di spettatori che li vedono a correre, ma egli si stringe nelle spalle — forse un po' a corto di argomenti — e sentenza con la più corrente delle filosofie pratiche che se il pubblico accorre sotto il sole e sotto la pioggia a veder correre la più nobile delle bestie vuol dire che ama quello sport! Umile in tante glorie, il podista, attende a dir la sua quando gli altri hanno consumato i propri argomenti, ma egli ha mille buone ragioni che lo aiutano, prima di tutte questa: il podismo è lo sport che tutti esercitano, che tutti possono esercitare e che non ha bisogno di alcuno o di alcuna cosa. La semplicità e la grandezza di questo sport non hanno bisogno di parole per essere dimostrate! Ed il podista che ha negli occhi le visioni che al ciclista, all'automobilista mancano, perchè la velocità del moto glielo vieta, sorride soddisfatto di sé ed in sé, anche quando gli altri non lo sembrano o per contrastargli non vogliono sembrarlo.

Ma questi nostri appassionati non perdono per questo il loro buon umore, e organizzatori, cam-



Importanti gare di cani attaccati, promosse a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto, si sono svolte a Milano. - La coppia dei cani Turco e Perché. (Fot. Manetti e C. - Lastre Tensi).

pioni, giornalisti, spettatori, son li tutti pronti ad aiutarsi, a darsi la mano, a concorrere alla buona riuscita di un'organizzazione sportiva, perchè ognuno di essi pensa come lo sport non abbia, e non debba avere, ragione di divisioni, di diatribe, di questioni di lana caprina.

Questi tipi, che paion diversi ma hanno una sola fede, un solo grande principio, formano la clientela assidua, eternamente giovane, dei caffè sportivi, e la sera si vedono raccolti attorno ai tavoli ognuno con qualche nuovo progetto, ognuno con qualche storiella raccolta nella giornata, ognuno con qualche segreto da rendere... non più tale su qualche grande avvenimento... o noto personaggio.

Sono le migliori assemblee. Non presidenti, non campanello, non segretario... e pochi avvocati arruffapopoli. Ma uomini di fede, uomini che hanno amato ed amano lo sport per quello che è e che deve essere al disopra di ogni conventicola e di ogni burocratume.

Da queste riunioni piccole, ma di pochi e veramente buoni, si sviluppa, come dal piccolo seme, la pianta che dà frutti. E noi vorremmo che tutti i nostri grandi organizzatori, ora saliti in alto, inse-



La coppia di cani Pelonio e Griso. (Fot. Manetti e C. - Lastre Tensi).

**CACAO TALMONE**

*X re del Cacao*      *Il cacao del Re*

" È un futuro vincitore di Gare  
perchè usa il Cacao Talmone "

diati nelle capaci poltrone presidenziali, ricordassero sempre questi inizi di carriera, perchè spesse volte il ritorno, anche con la sola memoria, alla semplicità delle origini, riconduce l'opera agli scopi semplici e puri.

Il caffè degli sportsmen è stata la culla di questo grande movimento sportivo che ora dà al mondo nuove prospettive, nuovi ideali, anche nuovi propositi. Ritorniamoci spesso a dare una capatina. Vi rivedremo con piacere i vecchi e nuovi campioni, gli ex-corridori che non hanno trovato o non hanno voluto trovare fortuna in altri campi; i vecchi e nuovi organizzatori che vorrebbero aumentare le feste a trecento per anno, onde aver tempo per tutti i loro programmi; i vecchi e nuovi giornalisti sportivi che non ambirono ad altro se non a divulgare questa nobile passione che doveva diventare il verbo della nuova umanità. Ritorniamo ogni tanto — se le cure non ci permettono di passarci spesso la nostra ora — in questo ambiente di fede, di entusiasmo e sentiremo nuovo, sempre nuovo, quel fervore che ci incita alla continuazione dell'opera buona.

Perchè lavorare a prò dello sport è stata e sarà sempre una vera opera buona.

Non è così?

Virgus.



Berardi campione del lancio del martello.

(Fot. Strazza - Lastre Cappelli).



Delorenzi campione del lancio del disco.

(Fot. Strazza - Lastre Cappelli).

Lancio del disco: 1. Delorenzi, con m. 36,88; 2. Tugnoli, con m. 36,80.

Lancio del giavellotto: 1. Bottura, della Virtus di Bologna, con m. 44,29; 2. Zanatti, con m. 41,25.

Salto in alto da fermo: 1. Contoli della Virtus di Bologna, con m. 1,32 1/2; 2. Galliani, con 1,32; 3. Barelli, con m. 1,31 1/2.

Salto a lungo da fermo: 1. Contoli, con m. 2,80 1/2; 2. Testa, con m. 2,78.

Salto in alto con rincorsa: 1. Pisati, dello Sport Club Italia di Milano, con m. 1,70; 2. Barelli di Torino, con m. 1,67; 3. Contoli con m. 1,66.

Salto in lungo con rincorsa: 1. Contoli, con metri 6,24; 2. Scuri, con m. 6,14.

Pentathlon: 1. Alferi, della Virtus di Bologna; 2. Grimaldi, dello Sport Club d'Italia di Milano; 3. Delorenzi.

Salto triplo da rincorsa: 1. Barelli Apollino, dell'U. S. Torinese, m. 12,67; 2. Pisati Pierino, dello S. C. Italia, m. 12,20; 3. Contoli Adolfo, della Virtus di Bologna, m. 12,02.

Salto coll'asta: 1. Lambriari, m. 3,20; 2. Paggi, m. 3,18; 3. Colleoni, dell'Atalanta di Bergamo, m. 3,12.

Palla vibrata individuale: 1. Butti Carlo, dello S. C. Italia, m. 45,20, nuovo record; 2. Pascinti, della Virtus di Bologna, m. 43,18; 3. Tugnoli Giuseppe, della Virtus di Bologna, m. 42,20.

Palla vibrata a squadre: 1. Sport Club Italia di Milano batte Virtus di Bologna per 2 a 0. Squadra vincente (Butti Carlo, Garimaldi, Folli, Buttani A., Butti G., Donati).

Salto triplo da fermo: 1. Contoli Adolfo, della Virtus di Bologna, m. 8,87 (nuovo record); 2. Galliani, della Pro Lissone, m. 8,84; 3. Barelli Apollino, dell'U.S.T., m. 8,685.

Bracciale di corsa: Lussana Costante dell'Atalanta di Bergamo, che avvantaggia di 80 metri sul detentore Lantini Orlando. I 10 giri sono percorsi in 10'31" sotto la pioggia dirotta.

Bracciale di Marcia: Bossi dello S. C. Italia che avvantaggia di 45 m. su Donato Pavesi.

## I Campionati Italiani di lanci e salii.

Si sono svolti domenica a Milano per cura dello «Sport Club Italia». Dette prove che completarono così i campionati di atletismo del 1920 indetti dalla F.I.S.A. e di cui le gare podistiche si svolsero a Roma (vedi ultimo numero), sortirono l'esito seguente:

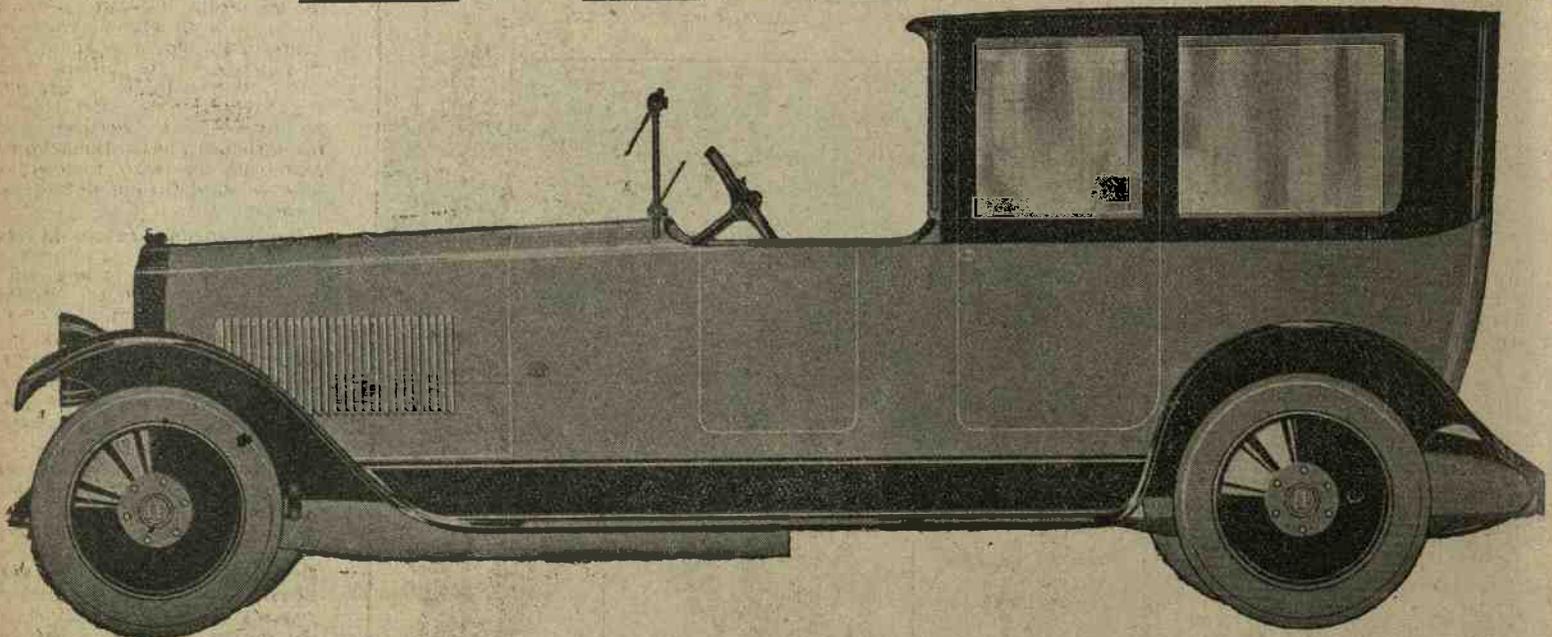
Lancio del martello: 1. Berardi, della Virtus di Bologna, con metri 23,90; 2. Giacomini, del Mediolanum, m. 23,74.

Lancio della palla di ferro: 1. Tugnoli, della Virtus di Bologna, con m. 12,29; 2. Delorenzi, con metri 11,77.

Lancio della pietra: 1. Tugnoli, con m. 15,54; 2. Delorenzi, con m. 15,46.

# La nuova vettura ISOTTA FRASCHINI

per Turismo, per Sport, per Città



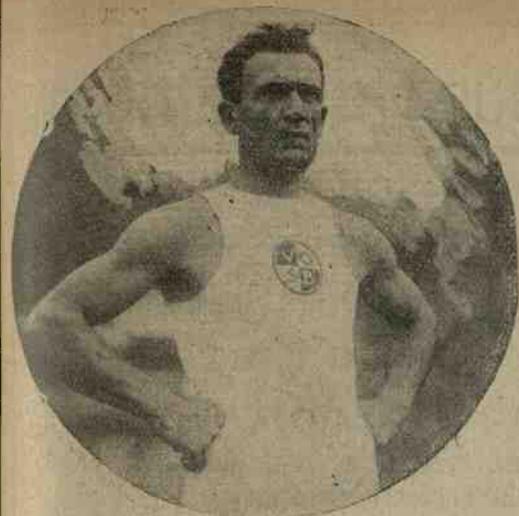
TIPO UNICO - OTTO CILINDRI IN LINEA - TUTTI GLI ULTIMI PERFEZIONAMENTI

Autocarri della portata utile di quattro tonnellate.

Motore da Imbarcazione da 30 HP a 400 HP.

Motore d'Aviazione - tipo da 310 HP.

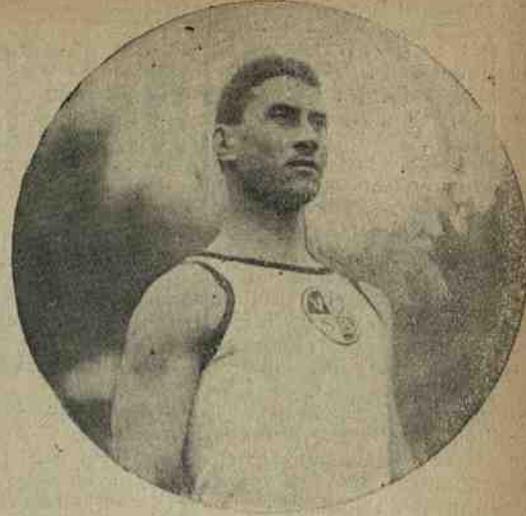
ISOTTA FRASCHINI - MILANO - Via Monterosa, 79.



Tugnoli campione del lancio della pietra e della palla di ferro. (Fot. Strazza - Lastre Cappelli).



Butti campione del lancio della palla vibrata. (Fot. Strazza - Lastre Cappelli).



Bottura campione del lancio del giavellotto. (Fot. Strazza - Lastre Cappelli).

## ROMA AI VINCITORI DELLE OLIMPIADI.

Domenica in Campidoglio furono ricevuti dal Sindaco di Roma, ed a lui presentati dall'on. Montù, presidente del Comitato Olimpico Italiano, i vincitori italiani delle Olimpiadi di Anversa.

Per primo ha parlato l'onorevole Montù, il quale ha espressa la trepida commozione degli atleti nel ricevere l'onore meritato, sul colle che decretò i trionfi solenni agli eroi:

«Roma — ha detto l'on. Montù — dette nella sua grandiosa festa preparatoria a Piazza di Siena, il vanto ed il crisma ai vincitori di Anversa, insegnò loro la strada che essi avrebbero dovuto battere perchè i figli d'Italia fossero degni della Patria. Ed oggi gli atleti tornano a Roma lieti di aver compiuto il proprio dovere. Essi hanno, tutti, fatto assegnamento sul proprio valore, nelle proprie forze, sulle proprie virtù, ed hanno vinto. Ma quel manipolo di 300 uomini non chiese la gloria per sé, sebbene per la maggior grandezza d'Italia; non fece un'affermazione grande di valore sportivo, ma compì un'alta, apprezzata opera politica di penetrazione pacifica, poichè valorizzò dinanzi al mondo intero la forza e la potenza italiana, conquistando 20 premi, fra i quali 10 primi premi individuali, cinque secondi e tre terzi premi; cinque premi collettivi. Da queste cifre risulta che la genialità e il valore personale hanno avuto il sopravvento sul risultato delle prove collettive. Io mi auguro che in avvenire i buoni risultati delle prove collettive siano superiori ai trionfi individuali.

L'on. Montù, dopo aver portato il saluto del presidente generale delle Olimpiadi, De Goubertin, ha offerto al sindaco di Roma il dono della città di Anversa, costituito dal volume *Le musée Plantin* d'uno dei migliori scrittori fiamminghi, di cose d'arte, direttore del museo Plantin — Max Rooses — mancato ai vivi da alcuni anni. L'opera è di pochissimi volumi numerati e impressi coi vivi originali plantiniani, ornati di incisioni rare della stessa epoca e costituisce un dono veramente prezioso che va ad arricchire il museo capitolino.

L'on. Montù così ha terminato il suo discorso: «Atleti, ripetete come il grido che facemmo echeggiare ad Anversa e gridate con me nel nome e per la grandezza della Patria: *Viva l'Italia!*».

Il sindaco di Roma, sen. Anolloni, ha ricordato la più grande Olimpiade — quella vinta dall'Italia a Vittorio Veneto — che tutti ci invigilano e che nessuno potrà mai uguagliare. Ha ringraziato il borgomastro di Anversa ed ha consegnato all'on. Montù una medaglia d'oro di Roma a ricordo del Campidoglio *compensum artis*. — Per gli atleti — ha detto il sen. Anolloni — ho fatto cogliere nei giardini del Cam-

pidoglio l'ulivo e il lauro, il duplice simbolo di pace gloriosa che oggi ben si addice ai vincitori di Anversa.

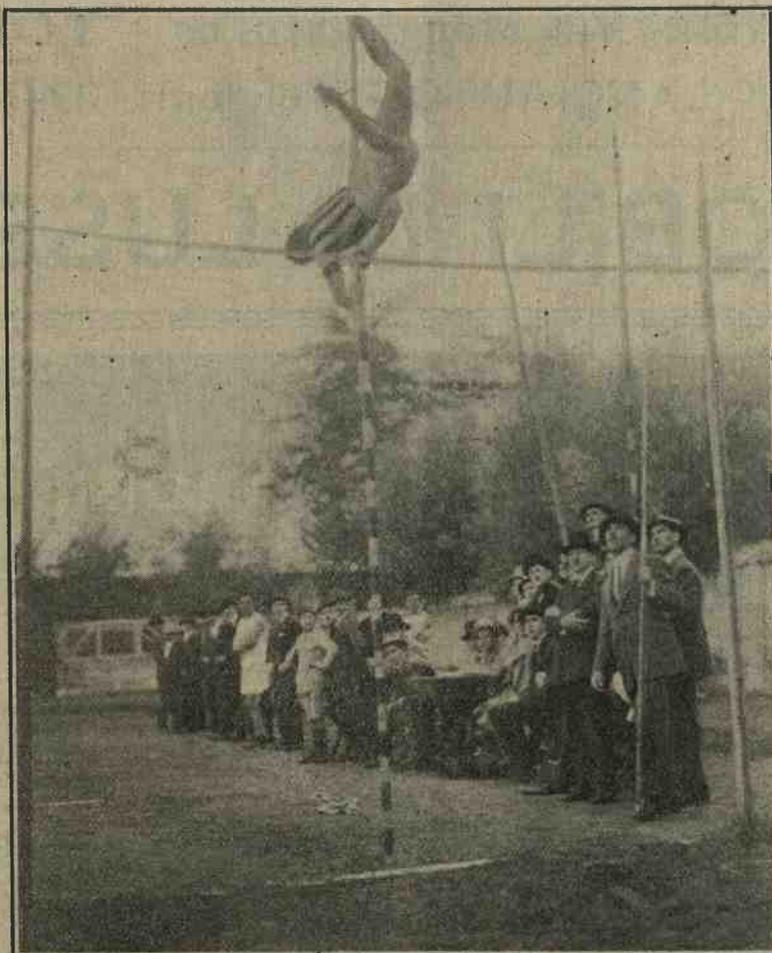
Il sindaco di Roma ha così concluso: «Giuriamo da questo colle glorioso che da oggi tutte le italiane organizzazioni sportive tendono ad affermarsi come nuclei militanti per la grandezza della

patria, per un'alta funzione di energia umana. Oggi qui, o valorosi, Roma vi dà un premio che ha soprattutto significato di incitamento. Promettetevi di esserne degni».

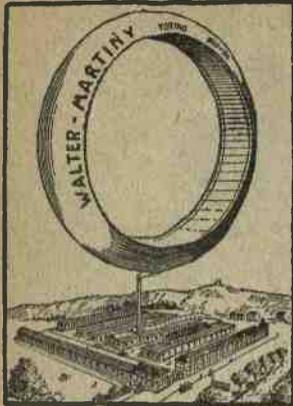
Dopo il banchetto a Villa Borghese il programma recava alle 15 le gare olimpioniche al piazzale di Siena, a Villa Borghese. Però il tempo pessimo ha fatto ritardare la festa. Ciò nonostante alle 15 una folla enorme gremita l'anfiteatro di piazza di Siena in attesa del corteo olimpionico. La banda comunale e la musica dell'81° fanteria affrontarono l'intemperie insieme al pubblico, eseguendo uno scelto programma. Poco prima delle 16, appena cessato il forte acquazzone il corteo olimpionico percorse la pista in piazza di Siena tra incessanti acclamazioni mentre le musiche suonavano la marcia reale. A Nedo Nadi, che vestiva l'uniforme di tenente di cavalleria, era stata affidata la bandiera. Il corteo è stato salutato da grandi acclamazioni della folla. Finita la sfilata trionfale i campioni hanno preso posto nella tribuna ad essi riservata sulla quale cadevano fiori gettati da un aeroplano che eseguiva difficili evoluzioni. Si è quindi iniziato lo svolgimento del programma con le gare ciclistiche e podistiche, tra i ciclisti e podisti romani. Ma alle 17 le gare dovevano essere sospese per un nuovo torrenziale acquazzone che però non ha smosso dai posti la fittissima folla. Cessato il temporale si è svolta la marcia podistica con l'intervento del campione Frigerio su percorso di tre chilometri. Il Frigerio, non ostante il grande vantaggio dato agli altri concorrenti, ha ottenuto una bellissima vittoria tra entusiastiche acclamazioni. In seguito ad un terzo furioso acquazzone le gare furono definitivamente sospese.

Squisitamente servito da «Bernardini» a villa Umberto si ebbe il banchetto agli atleti olimpionici, alle Autorità, al Comitato Olimpionico. Tutti i vincitori di Anversa, fatte pochissime eccezioni, erano presenti: anche la signa Gagliafidi, che brillò nel tennis; il conte Bonacossa sul pattinaggio; i ciclisti che vinsero la gara ad inseguimento e squadre: tutti i ginnasti e gli altri atleti che segnalammo nella cerimonia al Campidoglio. Finito il lauto banchetto, al cui ordine presiedettero i camerieri Scagnetti e Marini, allo spumante prese la parola l'assessore Di Benedetto che tenne uno smagliante discorso ricordando quanto i greci e i romani sentivano la bellezza dei giochi sportivi che erano simbolo di potenza della Nazione; dando il saluto ai promotori ed organizzatori della bella festa, all'esercito ed all'Italia.

Parlò quindi l'on. Montù dicendo che il lauro e l'olivo sarà pure inviato a tutte le Federazioni, come da desiderio espresso dal Sindaco di Roma; e ringraziò la stampa sportiva locale per l'aiuto dato a queste solenni manifestazioni.



I campionati Italiani di lanci e salti. — In alto: Lambriari campione del salto con l'asta — in basso da sinistra a destra: il torinese Barelli campione del salto triplo con rincorsa — Pisati campione del salto in alto con rincorsa — Contoli campione del salto in lungo da fermo, del salto in lungo con rincorsa e del salto in alto da fermo. (Fot. Strazza - Lastre Cappelli).



# WALTER MARTINY - Industria Gomma

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 12.000.000

Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90

Fabbrica: Anelli di gomma piena per camions ed omnibus automobili - Impermeabili -  
Tacchi di vera gomma - Tessuti gommati - Articoli di gomma per igiene e chirurgia

( Fornitori del Governo Italiano )

Depositi nelle Città di: Alessandria, Alba, Ancona, Ascoli Piceno, Biella, Bologna, Bari, Cuneo, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, Grosseto, Ivrea, Livorno, Milano, Modena, Macerata, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Roma, Spoleto, Salerno, Terni, Trento, Trieste, Udine, Vercelli, Verona.

## Fabbrica Automobili LANCIA & C.

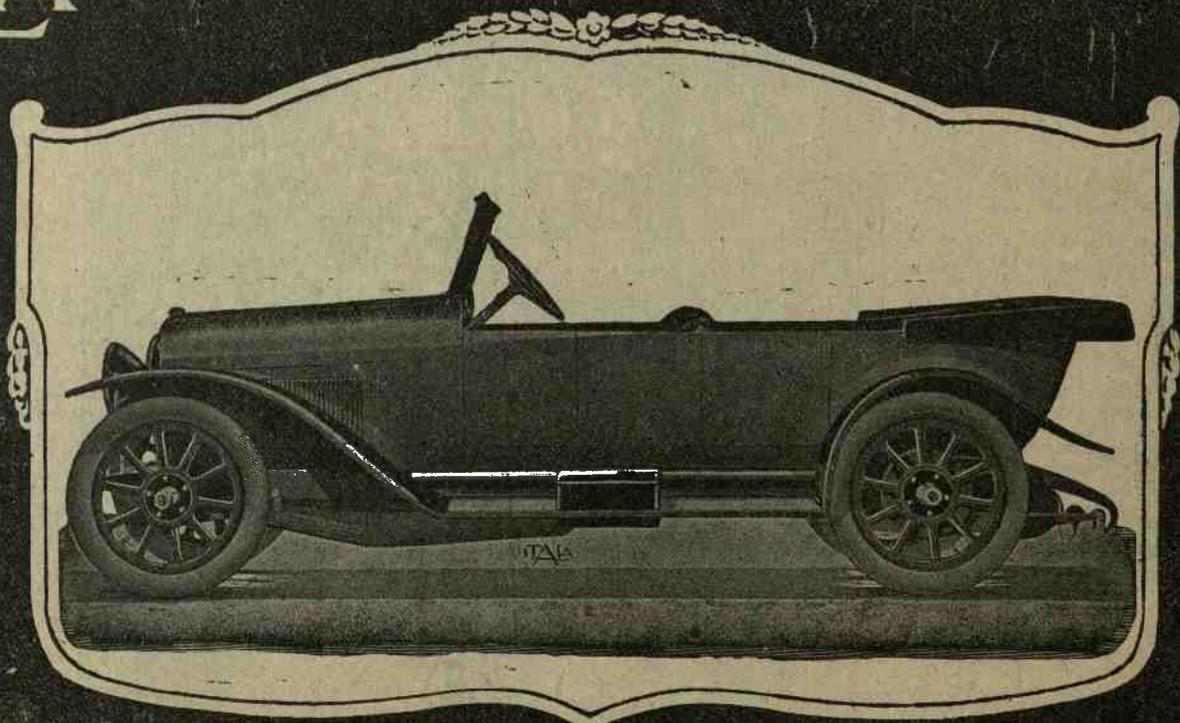
TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

### AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

# ITALIA

## FABBRICA AUTOMOBILI TORINO



MODELLO  
50

MODELLI PER TOVRISMO  
AUTOCARRI INDUSTRIALI  
MOTORI PER AVIAZIONE

## Gioco del Calcio

## Ritorna la F.I.G.C.

Sabato sera, addì due del mese di ottobre in Torino, fra i muri del locale di via Carlo Alberto, 9, si è definitivamente suggellata la pace fra le Società della Federazione e quelle della Lega. I consiglieri eletti da una parte e dall'altra hanno confermato ancora tutti gli accordi presi, hanno distribuito fra di loro le cariche. Abbiamo adunque di nuovo per la miglior fortuna del gioco del calcio un unico ente.

Le ragioni che hanno determinato lo scisma sono scomparse e la lotta si è risolta, diciamo pure, con una buona vittoria dei piemontesi. Personalmente riteniamo che però sia necessaria molta buona volontà in tutti di ben fare e di procedere di accordo perseguendo idealità un po' più al di sopra delle meschine competizioni di società e di persone, poichè nell'accordo il ramo d'ulivo vero non è completamente, in quanto noi siamo ben convinti che molto fuoco ancora covi sotto la cenere.

Si sono cambiati alcuni uomini, non vorremmo che non si fossero cambiati i sistemi e che debellato il cosiddetto «maurismo» non debba sorgere qualche altra cosa del genere.

Questo diciamo ben conoscendo l'ambiente ad evitare sorprese, questo diciamo perchè forse non tutti gli uomini chiamati a far parte del nuovo Consiglio recheranno in cuore un sincero sentimento di concordia, la convinzione stessa di non serbar rancore.

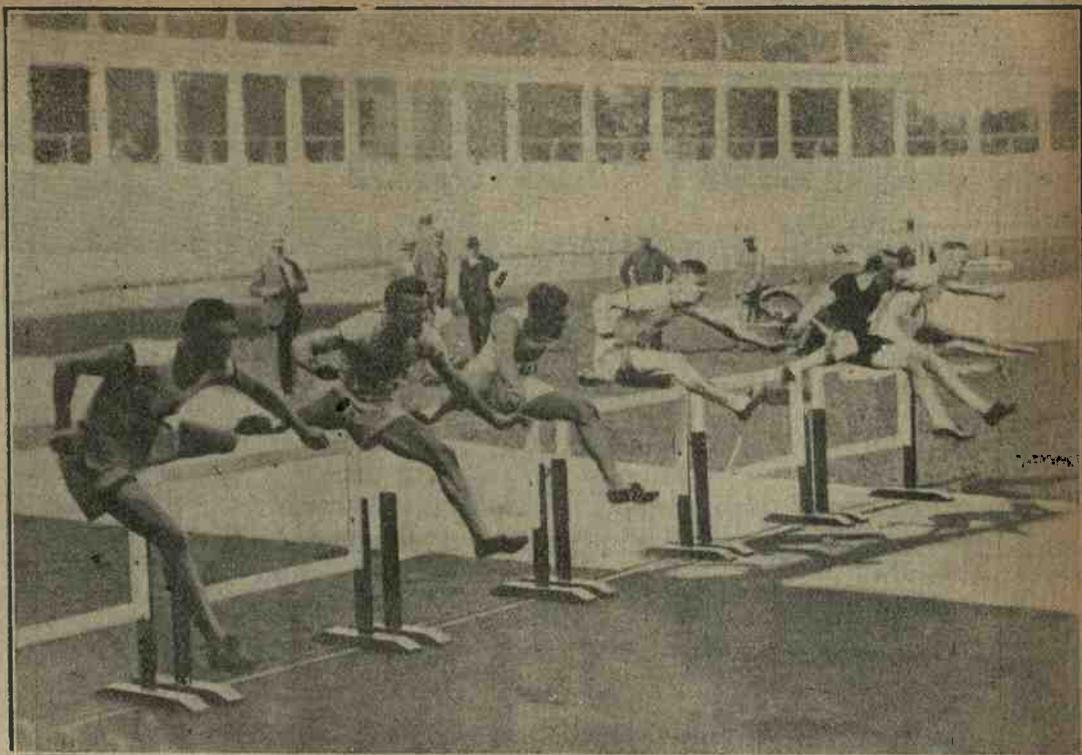
Fra gli eletti indubbiamente abbiamo persone di competenza e che hanno già dato prova di lavorare veramente; ci auguriamo pertanto che tali persone, fra le quali alcune che hanno saputo condurre già a buon punto la Lega, sappiano così indirizzare la Federazione che dovrebbe esser sorta, con nuovi sistemi e novelli ideali, sulle ruine di quella che fu l'assemblea del 4 luglio 1920.

Ma noi pure, come un confratello milanese, diciamo alle Società di badare ai loro uomini e di prendere parte più attiva alla vita federale. Noi pure diciamo a tutti: se tanto sacrificio è costata la riedificazione, se tanto patrimonio federale è andato perduto a causa delle lotte intestine, si badi bene ed in tempo ad evitare altri sogni egemonici di clubs o di persone.

Enrico Motessa.

## Il nuovo Consiglio Federale

Nella seduta che il Consiglio Federale risultante dall'accordo fra le Società della F.I.G.C. e quelle della Lega Italiana Giuoco Calcio ha tenuto la notte dal 2 al 3 corrente, si sono prese importanti deliberazioni, prima quella della de-



Olimpiadi di Anversa. - Corsa m. 110 con ostacoli. Finale vinta dal canadese Earl Thompson recordman del mondo (primo a sinistra di chi guarda la fotografia). (Fot. Manetti - Lastre Tensi).

signazione di vari consiglieri alle cariche della Presidenza.

A Presidente della Federazione fu eletto il commendatore avv. Luigi Bozino di Vercelli, ed a vice-Presidenti il comm. avv. Luigi Manacorda di Casale e l'avv. Giovanni Lombardi di Torino. Segretario fu confermato il dott. Roberto Gera, a Cassiere Levi Dorino.

La Commissione di giuoco venne trasferita a Milano e ciò per dare un tangibile segno ai milanesi della considerazione nella quale pur essi sono tenuti, ciò a suggello dell'accordo raggiunto. Così su questo solo punto non vennero rispettati i patti stabiliti nella seduta fra i plenipotenziari torinesi e quelli liguri e milanesi, ma ciò per volontà specialmente espressa dai piemontesi. In tal modo l'avv. Scamoni, designato quale Presidente della Commissione di Giuoco della Federazione ha ceduto il posto al collega avv. Luigi Bianchi, di Milano, restando così nel Consiglio come consigliere. Della Commissione di giuoco fanno parte lo stesso avv. Scamoni, Umberto Meazza, il rag. Milano, il dott. Bertazzoni, il rag. Terzolo e Franz Cali.

Fu esaminata la questione dei passaggi dei giocatori da una Società all'altra e vennero confermate le norme già date dalla ex-Lega e quelle votate dall'Assemblea di Milano del 19 settembre.

Per quanto riguarda i campionati si fissò l'inizio di essi per il 24 ottobre. Ogni regione provvederà nel termine di 16 domeniche a fornire le semifinaliste, essendo facoltà dei singoli Comitati regionali di svolgere le eliminatorie nel modo più conveniente per la rispettiva regione.

Le semifinaliste saranno scelte con criterio qualitativo oltre che con criterio quantitativo, talchè al Piemonte spetterà fornire quattro squadre, alla Lombardia tre, due alla Liguria, due al Veneto ecc.

Nel Consiglio si accese forte la discussione per ciò che riguarda la Toscana. Essa fu aggregata *more solito* al Lazio ed alla Campania, mentre i delegati toscani insistevano per partecipare al campionato dell'Italia Settentrionale. E' certo che la divisione logicamente fatta risponde ad un più esatto criterio di valutazione delle condizioni del Centro e Bassa Italia, e ciò viene a dar forza alla tesi del decentramento su queste pagine tanto

mi mancava proprio il...

**PURO**

**ESTRATTO DI CARNE**

**"SOLE"**

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE" TORINO



I canottieri dell'«Italia» di Napoli con gli aviatori che hanno seguito il raid Napoli-Roma dopo l'arrivo al Tevere di Remo. (Fot. D. Biondi Roma - Lastre Cappelli).

# Carburatori FEROLDI

i migliori per tutti i motori

TORINO, Corso Regina Margherita, 46<sup>bis</sup>  
Officine in Borgosesia

# G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour  
Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMI - Torino

Grande deposito armi da fuoco  
di ogni modello e provenienza.

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Articoli per Scherma - Scacciacani per Automobilisti  
Casa di fiducia.

# BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ GOMME PIENE ≡  
**PNEUMATICI**  
**TESSUTI GOMMATI**

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -  
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-  
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via  
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,  
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona -  
PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

# Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIRO DAIMLER RICO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA  
RIPARAZIONI

# ALCOTTINO & C

CASA FONDATA  
NEL 1898

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA  
TORINO · Via Monti, 24 · TEL. 22-75 · TEL. COTTINRADIO



# PNEUMATICI

# PIRELLI

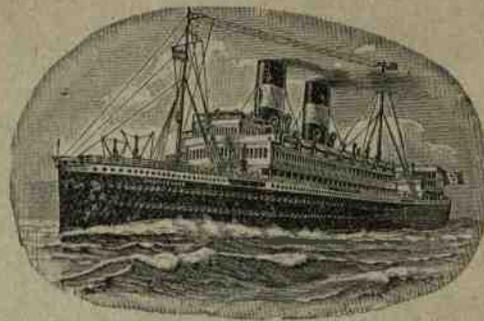
per **AUTO**  
**VELO**  
**MOTO**  
**AEREO**

**Gomme piene per camions**

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

## Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C<sup>o</sup>

Telefono int.<sup>le</sup> N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2

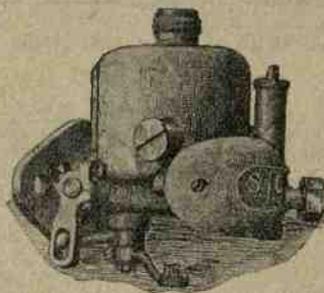


**Agenzia delle Società:**  
*Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sitar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.*

Listino partenze, prezzi, informazioni a richiesta.

**AUTOMOBILISTI!!!**

Provate il Carburatore "EUREKA",  
E L'ADOTTERETE



In poche settimane il risparmio di benzina, che raggiunge il 30-40%, RIMBORSERÀ IL PREZZO del Carburatore.

*Riprese Istantanee ed Energhiche* anche nelle più difficili condizioni.

*Aumento di Potenza 10-20%* in confronto agli altri Carburatori.

SOCIETÀ ITALIANA CARBURATORI - TORINO - Via Pietro Micca, 18.

Rappresentanza Piemonte-Liguria: Ing. G. AUDISIO - Torino, Via Massena, 4.

Rappresentanza Lombardia-Veneto: Ing. L. ALIVERTI - Milano, Via Maddalena, 5.

# PEUGEOT

Cicli - Automobili

Camions - Catene

La Marca di gran Lusso

Rappresentante generale per l'Italia:

**Ditta G. e C. F<sup>lli</sup> Picena**

DI

**CESARE PICENA**

TORINO — Corso Inghilterra, 17 — TORINO

# OFFICINE

DI

## Villar Perosa

Cuscinetti a sfere

Sfere di acciaio

VILLAR PEROSA



(Pinerolo)



## Salviamo l'Industria Automobilistica.

Un lettore di un giornale (i giornali han preso l'abitudine di accreditare ai lettori alcune cose che hanno molte volte interessi capitalissimi...) scriveva giorni addietro che una grande fabbrica automobilistica americana ha ribassato a tal punto i prezzi delle vetture da essa fabbricate che anche raggiungendovi i forzi dazi e le fortissime spese di trasporto non si verrà mai a raggiungere l'alto prezzo della produzione indigena. A questo faceva seguire le cifre non solo per l'industria automobilistica ma anche per altre industrie. Noi ci fermiamo, data l'indole del nostro giornale, a quelle degli automobili. E vediamo molto vicino il pericolo dell'invasione straniera la quale per trattati internazionali non può essere evitata, onde maggiormente favorire la nostra, né potrà essere impedita per l'eterna ed indistruttibile ed inevitabile questione delle materie prime — ferro, carbone e gomme — che noi non abbiamo e non avremo mai.

Quindi è altrove che bisogna volgere la nostra attenzione se non vogliamo che questa industria, un giorno floridissima — ed a ben giusta ragione non abbia a finire. Tanto più quando si pensi che essa non è soltanto una industria di esportazione, ma di uso nazionale, di bisogno nostro, sempre più sentito. E sarebbe oltremodo dannoso che noi, quasi padroni, a fianco di pochissime altre nazioni produttrici di automobili, del mercato mondiale, noi che in casa nostra costruiamo oltre al nostro bisogno, dovessimo un giorno — che continuando come oggi appare non troppo lontano — comprare all'estero non solo la materia prima, come oggi per forza di cose siamo purtroppo obbligati a fare, ma anche il manufatto.

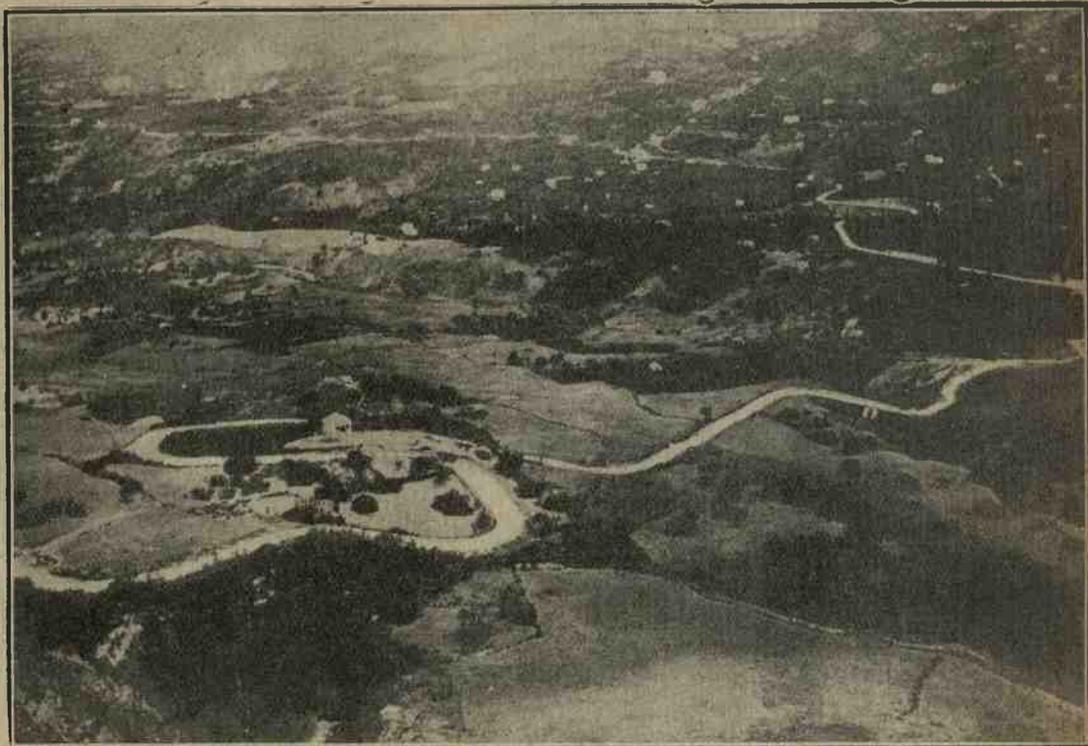
Quali i rimedii? Noi non vogliamo elencarli perché ci sembra inopportuno il farlo ed anche fuori... di luogo data l'indole, come sopra accennammo, del nostro giornale. Ma in alto, ed in basso, questi rimedii sono noti ed appaiono nella massima loro chiarezza anche a quelli che hanno poca pratica di affari commerciali ed industriali.

Avvisiamo soltanto a ciò che è più evidente, al pericolo cioè che incombe e che a nessuno può sfuggire nella sua esatta e completa valutazione. L'Italia — sempre per quella tale mancanza delle materie prime delle quali la natura le fu avara — non conta moltissime industrie fiorenti al punto da potere se non vincere, almeno stare a pari con la concorrenza estera. Quella dell'automobile, ed oggi del motorismo in generale (anche l'aeronautica va compresa e molto in questa difesa che noi dobbiamo approntare per la nostra salvezza industriale), mediante veri sforzi titanici dovuti a pochi, ma valorosi nostri uomini, fuori al punto da mettere il nostro buon nome, il nostro buon lavoro, al fianco di nazioni che meglio di noi preparate per lunga serie di anni di vera ricchezza, non sospettavano una rivale così potente, anzi rearsi così potente in poco volgere di anni. E prima della guerra il nostro prodotto, anche ad opera di una sapiente e sana propaganda maturata di fatti, era calcolato ed indicato tra i primi del mondo, ed anche nel tristo periodo bellico le nostre grandi fabbriche seppero mettersi in grado (chi narrerà questa storia di grandi eroismi industriali di questa nostra terra che ha uomini invidiabili ed invidiati di fede e di azione?) da provvedere non solo all'urgente fabbisogno nazionale ma anche ad ordinazioni che le venivano da ogni altro paese belligerante. E' storia di ieri, questa, e nessuno la ignora, ed il nostro lavoratore ne crebbe in gloria ed in valore, e il nome nostro anche per questo divenne più grande e più giustamente temuto. Vorremmo oggi, per qualche contegno ch'è momentaneamente guasto, perdere tutta questa nostra conquista che forse — dato il mutamento fatale dei tempi — ci sfuggirebbe per sempre, aggravando di nuove miserie la nostra mano d'opera, inaridendo una delle fonti più forti, più produttive?

Pensiamoci tutti e fortemente e con quella unione

di propositi, con quella saldezza di fede che già serà un tempo a crearne la grandezza, perché il pericolo è sommo e sarebbe ora inevitabile. Abbiamo anche noi con un vero senso di oculata modernità plaudito a questa nuova legislazione che si prepara, auspice anche il governo, e per la quale il diretto fabbricante, la mano del lavoratore, entrerà a far parte col suo parere, a mezzo dei suoi organi, della organizzazione dell'industria nazionale. Noi amiamo troppo il progredire umano perché le nuove formule del lavoro abbiano a portarci spaventare — come pare facciano per alcuni i quali troppo si attaccano a quello che fu fino adesso e che solo per ciò dovrebbe continuare ad essere — ed attendiamo sempre con la stessa fede nel cammino della civiltà che queste nuove formule diano quell'impulso che devono dare (altrimenti dimostrerebbero i più gravi e fatali errori

vimento dei Forestieri e premio di L. 10.000; targa di audax automobilistico 1920; 2. Lancellotti principe Massimiliano (De Vecchi 24 HP); Premio reale di L. 6000; medaglia d'oro grande data dal Comune di Aquila; targa di audax automobilistico 1920; 3. Sartini Alfredo (Fiat 34 HP): Premio del Lazio. L. 4000, medaglia d'oro del comune di Viterbo; targa di audax automobilistico 1920; 4. Martini Ugo (Puick 36-7 HP); Premio Commercio L. 2500; medaglia d'oro data dal comune di Vicovaro; targa di audax automobilistico 1920; 5. Ceppetelli Italo (Lancia 36 HP); Premio del turismo L. 2500; medaglia d'oro data dal comune di Rocca di Mezza; targa di audax automobilistico 1920; 6. Rattazzi Urbano (Lancia 36 HP); Premio del Comune Lire 2500; medaglia vermeil data dal Comune di Nepi; targa di audax automobilistico 1920.



Sul magnifico Circuito della Targa Florio.

Da Scillato in fondo la strada sale sul davanti attraverso boschi di nocciuole a Polizzi.

delle nuove concezioni sociali) all'incremento delle nuove industrie, e nutriamo ferma la speranza che quella automobilistica abbia ad ottenere quella cura che serve a rimetterla nel cammino glorioso che essa aveva intrapreso ad onore e gloria del nostro valore e del nostro lavoro. Ed abbiamo voluto ancora una volta — che già ricordiamo di averlo fatto or non è molto a proposito di abbandono del lavoro — gridare al pericolo che ci sovrasta, perché non si sia obbligati a rifare una strada già a gran fatica percorsa e che ci aveva già menati al trionfo.

Questo diciamo al Governo, agli industriali, ai tecnici, all'operaio, perché l'interesse è comune, e non è solo di gloria e di nome — ciò che è già molto — ma di avvenire utilitario, di vita, di esistenza anche materiale.

La Stampa Sportiva.

### Il III° Circuito per la Coppa dei Lazio.

La classifica generale coi tempi ufficiali è la seguente:

1. Angelini Luigi (Scat 21 HP): Coppa del Lazio, challenge d'argento data dall'Associazione Mo-

Fuori classifica: Cavatorta Quirino (Fiat 17 HP); Fracassi Eraldo (Ford 26 HP); Avanzo donna Maria Antonietta (Spa 42 HP) che hanno compiuto tutti i tre circuiti.

## La Targa Florio Motociclistica

Domenica da Cerda, alle ore 7, si è iniziata la partenza dei concorrenti alla targa Florio motociclistica, nel seguente ordine: Mazzola Angelo: Malvisi Oreste; Barraia Ernesto; Tirano Angelo; Vanoni Diego; Pillitteri Angelo. Le partenze sono avvenute di dieci in dieci minuti.

Cronometristi ufficiali sono il principe Petrulla e il cav. Lucio Tasca.

Ecco il tempo impiegato nel primo giro: Malvisi Oreste, ore 2,2'22"; Vanoni Diego, ore 2,2'32"; Barraia Ernesto, ore 2,45'11"; Mazzola Angelo, ore 3,31". Al traguardo si riforniscono Malvisi, Vanoni e Barraia.

Nel secondo giro si accentua il duello Malvisi-Vanoni, ma è Malvisi che segna ancora il tempo migliore. Ecco infatti, dopo il secondo giro, la posizione dei corridori in base ai tempi: Malvisi, ore 4,35'5"; Vanoni Diego, ore 4,37'57"; Barraia Ernesto, ore 5,52'56"; Mazzola, ore 6,25'47". Si apprende intanto che Pillitteri si è ritirato al primo giro per guasto al motore.

Nell'ultimo giro si delinea la vittoria di Malvisi Oreste che, non più inquietato da Vanoni, assai attardato, si avvia veloce verso il traguardo finale. Egli infatti vince la targa Florio, compiendo tre giri del circuito delle Madonie (km. 324 circa), in ore 7,2'9", ad una media di 46 chilometri circa all'ora.

Mazzola si è ritirato per guasto al motore.

# FANALI per CICLI

Figli di Silvio Santini - Ferrara

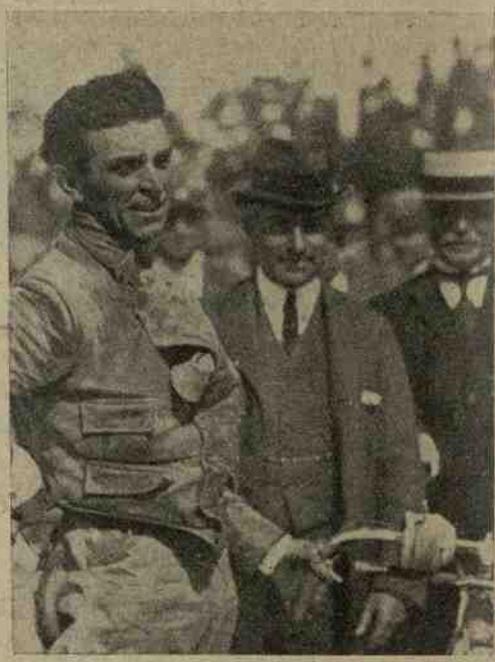
*(Continuazione vedi numeri precedenti)*



Maffeis Miro

# RAID MOTOCICLISTICO MILANO-NAPOLI

*1° Maffeis Miro*



Malvisi Oreste

## TARGA FLORIO

per Motociclette

*1° Malvisi Oreste*

sono vittorie dei

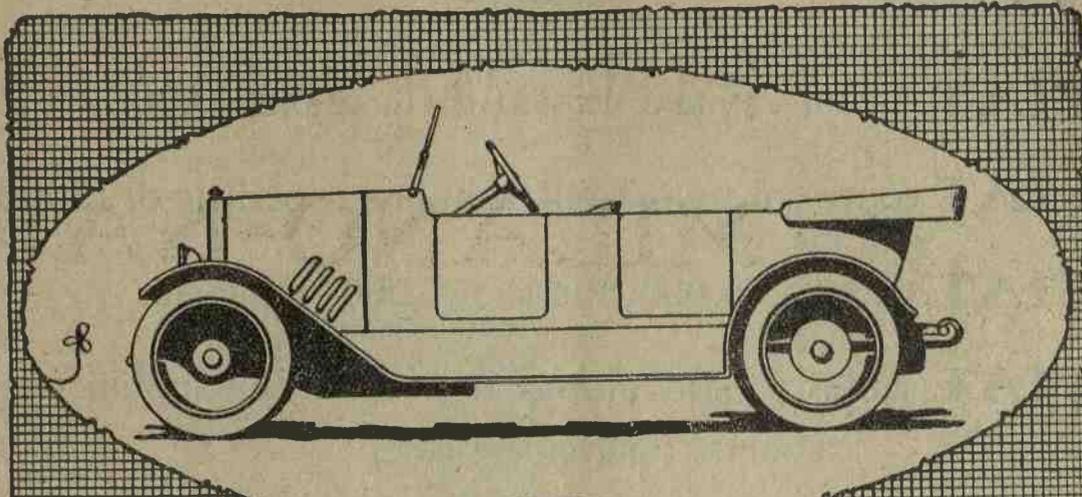
# Carburatori **ITALIA**

*Via Carlo Alberto, 21 - TORINO - Telefono 189*

Agenzia Generale per l'Italia:

**Guido Meregalli - Milano - Via Santa Maria Fulcorina 17 - Telefono 368**

*(Continua)* . . . . .



VETTURA LEGGERA 'RESTELLI, —

— 10-12 HP VELOCITÀ 65 Km.

CARROZZERIA TORPEDO 4 POSTI TIPO UNICO

— CONSUMO BENZINA LITRI 9 — 100 Km.

CONSUMO OLIO LITRI 1 — 100 Km.

TRASMISSIONE SENZA CARDANO E PIVOT BREVETATI

SOCIETÀ ANONIMA

*Officine Meccaniche Isolabella*

VIA A DELLA PERGOLA - 9 -

MILANO

TEL 72-17



**LA FIAT** ha un capitale versato di L. 200.000.000.

**LA FIAT** copre coi suoi stabilimenti una superficie di 1.300.000 mq.

**LA FIAT** occupa 25.000 operai e 2.500 impiegati.

**LA FIAT** fabbrica ogni giorno 100 veicoli automobili (vetture, camions, trattrici agricole).

**LA FIAT** fabbrica anche aeroplani, motori per aviazione, motori per imbarcazioni, gruppi motori per ogni applicazione, materiale ferroviario, acciai speciali, ecc. ecc.

# AMERICAN BOSCH

1920

1920

ILLUMINAZIONE ED AVVIAMENTO ELETTRICI



i migliori  
i più semplici  
i più sicuri



*Completati con Amperometro Weston, relay, quadro, interruttori, cavi e batterie*

CONSEGNE IMMEDIATE

36, Via Canova - MILANO  
Telef. 10-994 - 10-363

**Ing. M. FERRARIS**  
— AGENZIA ESCLUSIVA —

TORINO - Corso Re Umberto, 25  
Telef. 96-62